

*Cari Presidenti,*

sono stato eletto il 31 ottobre grazie alla vostra, praticamente totale, fiducia e questo mi ha reso ancor più responsabile nei confronti delle Società e di tutti i tesserati. Il Comitato Regionale si è dato alcune regole fondamentali per la nostra attività, poiché la crescita deve avvenire contestualmente a quella delle Società stesse e di tutti i tesserati sia agonisti che non, regole che d'altro canto sono ampiamente previste nello Statuto Federale nonché nel regolamento di Disciplina Sportiva, dove in particolare riferimento l'art.1 prevede la responsabilità delle Società stesse in relazione al comportamento dei propri tesserati e l'art.7 dove si indica in modo chiaro ed esaustivo il "divieto di fare dichiarazioni lesive della reputazione e dell'immagine di altre persone o organismi operanti nell'ordinamento sportivo". Un'Istituzione funziona se si rispettano le regole, i ruoli e le competenze, elementi funzionali al buon andamento, purtroppo spesso mi è capitato di leggere da parte di diversi tesserati, partecipanti anche a Campionati di Serie A e A2, dichiarazioni del tipo "dirigenti incapaci o addirittura di dirigenza che pensa ai propri affari", contestazioni di decisioni tecniche ritenute folli da persone incompetenti! Queste sono situazioni inaccettabili, perché la Federazione oggi non è chiusa come in passato, bensì risponde alle domande e richieste, infatti nell'era dei social ha aperto una pagina Facebook propria per una comunicazione attiva con i tesserati e comunque le competenze inerenti a chiarimenti o a quanto necessita per definire particolari accorgimenti o decisioni in ambito tecnico sportivo, competono ai dirigenti di Società, che siano il Presidente o il direttore

Sportivo.

Sono certo che, cari Presidenti, la presente sarà presa nella giusta considerazione intervenendo con i propri tesserati affinché soprattutto nel contesto sociale in cui viviamo, che tra l'altro complica notevolmente l'attività per le decisioni che ci giungono dal Coni e dal Ministero dello Sport e Salute, rende l'attività complicata nella sua interezza.

Colgo l'occasione per salutare Voi tutti ed augurare un felice anno nella speranza di tornare presto tutti sui campi.

Roma lì, 8 gennaio 2021

Il Presidente

Flavio Stani

